

BASKET

La Knorr perde a Livorno con la Baker ma non cambiano le gerarchie in testa alla classifica: vincono Milano, Trieste e Pesaro che lottano per la piazza d'onore. Brusco stop, invece, per Clear e Panasonic che sono rimaste a secco contro la rediviva Virtus Roma e la Scaini Venezia

Un brodino caldo

Pittis stile-Korac Torino va kappad Vincent out in barella

IL PUNTO

Un caffè dolce per C. Myers

Mangiaebrevuti a Desio La Hyundai fa suo lo spareggio per l'A1

A1/ Risultati 27ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 27ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A1/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A2/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A1/ Prossimo turno

Domenica 21/3/93 Robe di Kappa-Knorr; Philips-Scaini; Phonola-Kleenex; Virtus Roma-Benetton; Clear-Virtus; Panasonic-Scaini; Baker-Knorr.

A2/ Prossimo turno

Domenica 21/3/93 Burghy-Yoga; Auriga-Tormentum; Mangiaebrevuti-B. di Sardegna; Pall. Ferrara-Sid. Telemarket-Glaxo; Caviglia-Panna; Hyundai-Medinform; Fernet Branca-Ticino.

FABIO ORLI

MILANO. Avvertenza importante: non pensate che una partita scontata possa anche essere una partita noiosa. Sebbene tra Milano e Torino ci sia una differenza di classe e di talento giustificata dall'enorme divario in classifica, la partita giocata al Forum aveva pur sempre una sua importanza: per Milano si trattava di approfittare del passo falso della capolista Knorr e avvicinarla alla vetta. Per Torino si trattava invece di sperare in un colpo e cercare di aumentare le proprie speranze in vista di un finale di stagione drammatico e molto rischioso. Ha vinto Milano (102-81 il risultato finale) in maniera netta e inequivocabile ma sui 40 minuti pesa l'assenza di Jay Vincent, uscito in barella dopo 14 minuti per una brutta distorsione alla caviglia. Senza il suo principale punto di riferimento offensivo la Robe di Kappa ha tentato l'impossibile per 30 minuti ma poi ha dovuto subire la serie dei tiri pesanti degli esterni milanesi e ha alzato mestamente bandiera bianca. Milano ha la testa e le gambe molle alla partita di Korac e fin dall'inizio mostra poca voglia di soffrire: Torino allora ne approfitta con Abbio e Wright ma il massimo vantaggio degli ospiti piemontesi arriva a 6 (17-23 all'8'). Milano intercetta con i suoi radar il canestro avversario, la carica come al solito arriva da Djordjevic e da Pittis e alla fine del primo tempo, dopo che Torino ha dovuto subire l'infortunio di Vincent, il risultato è ancora il bilico (51-48). Nella ripresa il reparto dei piccoli milanesi si scatena: Pittis e Riva bucano il canestro torinese da ogni posizione e la Robe di Kappa che ha in Della Valle il suo uomo peggiore, non sa più che cosa fare. Non serve nemmeno cambiare difesa: Milano ha ormai trovato fiducia in se stessa e la partita si chiude virtualmente al 15° quando, con l'ennesimo tiro da tre punti, Riva porta il vantaggio delle scarpette rosse a +13. Non bastano nemmeno più, per Torino, i canestri ad altezza siderale di Abbio e la buona volontà mostrata da Wright: D'Antoni toglie uno a uno tutti i suoi titolari, in vista dell'impegno di giovedì prossimo e Torino deve accontentarsi di una resa onorevole, con i suoi giovani gioiellini in campo a fare un po' d'esperienza. C'è ancora il tempo per vedere un paio di canestri di Baldi e le preziosità offensive di Pessina e poi tutti sotto la doccia a pensare a quanto potrà succedere tra tre giorni, quando al Forum scenderà una Roma sempre più convinta di potersi tenere stretta la Coppa Korac ma che ha 5 punti da recuperare ai milanesi. Un'impresa non da poco.

MIRKO BIANCANI

DESIO (Milano). Desio spera ancora, Bologna stacca il biglietto per il playoff. E' il verdetto finale dello scontro tra inseguitrici che mette di fronte due squadre reduci dal litigio: la Hyundai ha appena chiamato Wiggins al posto di Davis, la Magiaebrevuti due settimane fa ha visto saltare la panchina del coach e molto probabilmente vedrà proprio Scario a guidarla nella prossima stagione. Una gara equilibrata, che i padroni di casa hanno meritato di vincere soprattutto per la qualità del loro secondo tempo. Ora; però dovranno sperare anche nei risultati concomitanti, avendo scontri diretti sfavorevoli sia con la Sidis che con la Glaxo. La differenza iniziale la fa Alibegovic, principale artefice - due settimane fa - della cacciata dell'allenatore Calamai. Da quando sulla panchina biancoblu siede il carneade Bellandi, il bosniaco ha ritrovato aggressività e rendimento. Ed è lui, nei primi sei minuti, a far ammutire "l'inadeguato" Gnad. Il pivot della Hyundai commette tre falli uno via l'altro, e Scario lo cambia col muscolare Righi. Sembra un quintetto di fortuna, ma permette a Desio di recuperare sette punti in un battito di ciglia. Dopo otto giri di lanciaetta è parità, al giro di boa una bomba di Vettorelli sigla il primo sorpasso. E' il colpo di pi-

MIRKO BIANCANI

stola che dà il via al festival delle bombe. Le tirano Gattoni, Dallamora, Sartori, ancora Vettorelli. E il punteggio lievita senza che nessuna delle due squadre, però, riesca a staccare l'altra. Wiggins, stellina della Cba chiamata a miracolo mostrare in luogo dell'infortunato Davis, trova un Pieri molto aggressivo e graffiato solo in superficie. Ci pensano gli esterni italiani della Hyundai a martirizzare il perimetro della Magiaebrevuti, controbattendo a un Alibegovic che - in parte coadiuvato da Fumagalli - inventa qualche numero e tiene a galla gli ospiti. Gli ultimi sussulti del tempo regalano la parziale resurrezione di Dallamora, gioiellino un po' involuto di Bolognadi, che con un paio di conclusioni pesanti (condite da un canestro di Comegys) sospinge Desio anche a nove lunghezze. Che diventano però quattro a fil di sirena. Il riaggancio arriva al 4' della ripresa, proprio mentre il tabellone del palabanco impazzisce per la quarta volta. Gattoni, ancora lui, traina la Hyundai - parziale di 20-5 - a raccattare sei punti di vantaggio. Che diventano dieci a metà tempo, quando la Magiaebrevuti comincia a far fatica sotto le plance e lascia spazio anche a Gnad e Righi. Ai bognessi le gambe non girano più, il carattere non è lo stesso del primo tempo, e l'ineluttabile si compie.

VOLLEY

La Sidis Baker, vincendo per 3 a 1, ha decretato la matematica retrocessione di Olikhver e compagni in A2. Tra i biancocelesti, stavolta è mancato all'appello Kuznestsov che è riuscito a sbagliare quasi tutto

Lazio, un viaggio verso l'inferno

A1/ Risultati 25ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 24ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A1/ Classifica

A1/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A2/ Classifica

A2/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A1/ Prossimo turno

Domenica 21/3/93 Misura-Maxicono; C. Matic-Sisley; Olio Venturi-C. Messaggero; Alpitour-Charro; Jockey-Panini; Lazio-Aquater; Gabeca-Sidis.

A2/ Prossimo turno

Domenica 21/3/93 Scaini-Agrigento; San Giorgio-Uliveto; Latte Giglio-Spal; Ingram-Moka Rica; Asti-Fochi; Banca Popolare-Codyeco; Com Cavi-Napoli; Virgilio-Gioia del Colle.

SIDIS BAKER-LAZIO 3-1

SIDIS: De Giorgi 1+1; Ferrua 6+8; Costantini 1+2, Papi 14+27; Tille 6+12, Koerner; Fracascia 1+3; Giombini 1+14; Causevic 13+25. Non entrati: Rossetti, Ravellino e Caimmi. ALI: Paolini 1. LAZIO: Kuznestsov 2+14, Bertl 5+13; Olikhver 8+25, Sabatino 0+2, Lione 0+5; Rinaldi 5+10; Caratelli. Non entrato: Cicola. ALI: Vassallo. ARBITRI: Zucchi e Suprani. BATTUTE SBAGLIATE: Sidis Baker 18 e Lazio 21. DURATA SET: 37', 23', 25', 29'. Tot: 114'

SIMONE SOCIONOVO

FALCONARA. Si chiama Samuele Papi l'eroe falconarese di una Sidis Baker che vola verso i play off come una temibilissima outsider. Prodotto del vivaio locale, Papi ha disinteso la resistenza laziale. Contro i capitolini, comunque, non è stata una passeggiata. Partiti deconcentrati, i falconaresi, hanno subito la tipica, grintosa rabbia di chi lotta per non retrocedere. L'immediato parziale a favore di Kuznestsov e C. (4 a 0) scuote giocatori e Palabadi che fa sentire quanto mai la propria fama di settimo uomo. Ma è proprio la Sidis a giocare quasi in inferiorità numerica proprio per la giornata

IL PUNTO

Aquater, Lazio e Olio Venturi arriveranno. Questi sono i verdetti che il campionato di pallavolo ha decretato con una giornata d'anticipo. Queste tre formazioni, forse, nella prossima stagione prenderanno parte al campionato di serie A2. Si è salvato, e con pieno merito, il Jockey Deroma di Schio che ha gettato in campo, fin dalla prima partita l'anima e la grinta. Doti che, spesso e volentieri, sono mancate alle formazioni che retrocedono. Delusioni e lacrime di cocodrillo. Ecco cosa faranno in questi giorni giocatori e dirigenti che troppo spesso vivono e convivono tra i sei e i ma. Roma, per esempio, se avesse giocato sempre come contro la Panini... E di esempi di questo tipo se ne potrebbero fare a iosa. Il responso del campo è quello che conta. E il campo ha decretato queste tre retrocessioni. Esultano in casa Jockey, la loro pallavolo "fatta in casa" ha vinto ancora, ad un anno di distanza dalla promozione nella massima serie. Adesso è lotta aperta per centrare almeno il terzo ultimo posto fra Aquater, Lazio e Olio Venturi. Questo potrebbe essere fondamentale per un possibile (se non probabile) ripescaggio. Di società con i conti in rosso in A1 ce ne sono più d'una. E qualcuno di loro potrebbe anche non iscriversi al prossimo campionato. □ L.B.

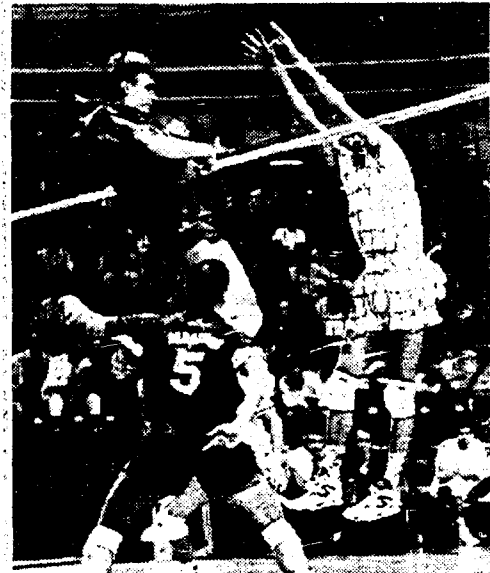
IL PUNTO

MODENA. Non è certo un bel momento quello della Panini, alle prese con un punto interrogativo grande come una casa sul proprio futuro, e con un declino posto in classifica che è ben lontano da quel piazzamento europeo che rappresentava l'obiettivo dei gialloblù ad inizio stagione. Facile allora immaginare la delusione in casa modenese, dopo la sconfitta interna, rimediata contro la Gabeca. Una battuta d'arresto arrivata al tie break, il

IL PUNTO

settimo perso dai gialloblù su otto disputati. Ed è stato proprio il quinto set l'unico momento interessante di una partita strana. Cominciando dalla Panini, che nei primi due parziali si dava al moschismo consegnandosi senza lottare alle schiacciate di Negro e Di Toro. Poi era il Gabeca a dare via libera ai padroni di casa che raggiungevano in tutta scioltezza il 2 pari. Ed anche nel tie break i modenesi sembravano riuscire ad avere la

A1



CHARRO-JOCKEY 3-1

CHARRO: Babini 10+14; Pasquacci 4+14, Grbic 9+26, Modica; Meoni 4+2; Saepa 4+16; Snidero 0+2; Vianello 0+2; Pasinato 10+25. Non entrati: Ferraro, Francioli e Tovo. ALI: Prandi. JOCKEY: Kim Ho Chul 0+3; Longo 10+22; Romare; Rocco 2+17; Merlo 11+10; Peron 6+32; Cappellotto; Dalla Libera; Bernardi; Graberi 6+19. ALI: Zanetti. ARBITRI: Di Nezza di Isernia e Santangelo di Roma. DURATA SET: 36', 28', 25', 37'. Tot: 126'. BATTUTE SBAGLIATE: Charro 20 e Jockey 17. SPETTATORI: 2.000

AQUATER-OLIO VENTURI 3-0

AQUATER: Carretti 3+5; Cvrtlik 6+19; Santuz 1+3; Da Roit 9+25; Jervolino; Fortune 10+13; Baldi 4+5, Galli. Non entrati: Festinese, Scudeller, Scintu e Popolini. OLIO VENTURI: Petrovic 7+13; Badalato 0+3; Mascagna 2+13; Mazzali 1+12; Selvaggi 2+0; Cuminetti; Pampa 9+32; Castellano 4+5. Non entrati: Restani, Ceconi, Tacchia e Fochi. ALI: Cuccarini. ARBITRI: Cinti e Achille. DURATA SET: 21', 34', 40'. BATTUTE SBAGLIATE: Aquater 13 e Olio Venturi 25. SPETTATORI: 2.800

SISLEY-MISURA 3-1

SISLEY: Agazzi, Passani 4+9, Tofoli 3+3; Zwerfer 5+25; Bernardi; Non entrati: Cantagliari 13+14; Posthuma 2+9; Moretti; Non entrati: Cavaliere; Villatora; Arnaud e Silvestri. ALI: Montali. MISURA: Bertoli; Verognaggi 6+11; Egeste 0+1, Pezzullo 0+1; Stork 3+2; Lucchetta 0+6; Zorzi 13+24, Tandè 9+17; Galli 6+10. Non entrati: Vicini, Montagnani e Jervolino. ALI: Lozano. ARBITRI: Fanello di Genova e Bruselli di Pisa. DURATA SET: 23', 27', 32', 31'. Tot: 113'. BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 14 e Misura 13. SPETTATORI: 2.800

A sinistra, Fefè De Giorgi in palleggio, in alto a destra, invece, una combinazione Olikhver-Sabatini